

DIGESTION

digestióne s. f. [dal lat. *digestio* -onis, der. di *digerere* (v. digerire), part. pass. *digestus*]. – 1. l'insieme dei processi meccanici e chimici che avvengono nell'apparato digerente per rendere gli alimenti utilizzabili ai fini della nutrizione di cui il corpo ha bisogno per sopravvivere.

Regia

Tommaso Giacomini

Cast

Araminta Wraith
Claudia Gambino
Anita Pomario
Miriam Elwell-Sutton
Francesca Gabucci
Stefanie Bruckner



DIGESTION

IL PROCESSO

DIGESTION è una performance di teatro fisico sperimentale nata dal mio incontro con il testo '4:48 *Psychosis*' di *Sarah Kane*.

DIGESTION è un progetto collaborativo sviluppato con cinque attrici internazionali che mira alla creazione di un lavoro ampio e libero dai canoni della classica narrazione teatrale, con una particolare attenzione al processo di ricerca personale delle *performer* coinvolte.

In *DIGESTION* La domanda diventa risposta e l'azione è già finita. Il testo inedito o rubato è interiore, esteriore, intorno e spesso superfluo. Non siamo a teatro. Non c'è sipario, non ci sono attori ma c'è la verità di un incontro momentaneo fra cinque donne che genererà dramma.

In *DIGESTION* si trova, si mangia, si espelle.

Sono sempre stato ossessionato dalla figura della donna e della *Madre*. Cosa vuol dire avere il potere di dare la vita e quali sono le pressioni biologiche e sociali che derivano da tale fatto fisico? Esiste davvero una differenza sostanziale tra uomo e donna? Cosa vuol dire essere *Madre* oggi? Queste sono solo alcune domande che io, da uomo, posso solo pormi ma a cui non posso rispondere.

'4:48 *Psychosis*' è una delle opere che più si è avvicinata alla tipologia di ricerca che abbiamo svolto per la sua attenzione alla psiche dell'essere umano. Il testo viene (a mio parere) erroneamente classificato come una lettera suicida di 75 minuti. Ovviamente come si può non collegare il suicidio dell'autrice a tale testo; eppure, tra i diversi temi presenti, io leggo un incredibile ode alla vita ed uno sguardo attento alla capacità della psiche umana di provare sentimenti fortissimi e a volte diametralmente opposti.

Kane, che da sempre sfida le norme di decenza della nostra società, si spinge ai limiti del baratro e si mette nella posizione di assaporarne la pericolosità per poter arrivare ad un momento di chiarezza con sé stessa e per digerire la propria esistenza senza compromessi. Riesce a creare un quadro incredibilmente personale, caotico ma chiaro ed allo stesso tempo pertinente, in un'era post drammatica dove le sue opere tutt'oggi segnano un distacco chiaro dalle tematiche della drammaturgia *mainstream*.

Viviamo in un momento storico in cui l'individualità è messa al centro. L'io prima del noi. Quale versione di me mostro al mondo e cosa vuol dire davvero essere io? Una volta aperti tutti gli strati di sé stessi, averli mangiati e digeriti, cosa resta?

Il testo non contiene nessuna didascalia, personaggi o direzioni ma un invito ad un'esposizione di individualità personale degli artisti coinvolti. Se mettessi semplicemente in scena il testo della *Kane* andrei a rinchiudere la forza di questo viaggio tra le parole scritte dall'autrice, dovendo quindi esplorare il suo processo di digestione, non il mio o quello delle mie *performers*; dove il suicidio dell'autrice aleggerebbe su di noi come il fantasma in *Amleto*, per tutta la durata dello spettacolo.

In *DIGESTION* non ci sarà quindi una psicosi ma un percorso verso una chiarezza di pancia; arrivabile solo in momenti primordiali di vita e morte. Partorire e morire. L'inizio e la fine, le sole due cose costanti nella vita dell'uomo.

Chi meglio di una donna che può dar vita, ha dato vita o ne ha interrotta una, può capire la primordialità del più grande processo di digestione della terra?

La donna, centrale in questa ricerca, si muoverà tra gli stereotipi vissuti e i ruoli a lei assegnatagli e conquistati per decomporre il suo *io* che la rende umana.

Ho avuto il privilegio di formarmi come attore e *theatre-maker* in diverse parti del mondo potendomi così confrontare con realtà diverse dalla mia ed è sempre stata mia intenzione creare un lavoro in cui potessi riunire un cast internazionale di *performers* con esperienze di vita diametralmente opposte e con training diversi.

Cinque donne si spingeranno al limite di sé stesse in questo processo esperienziale, per arrivare ad una apertura nella loro psiche che permetterà a me di capire il processo di orientamento biologico che vivono, e la loro individualità.

Cinque donne diverse tra loro, cinque età, nazionalità e formazioni diverse.

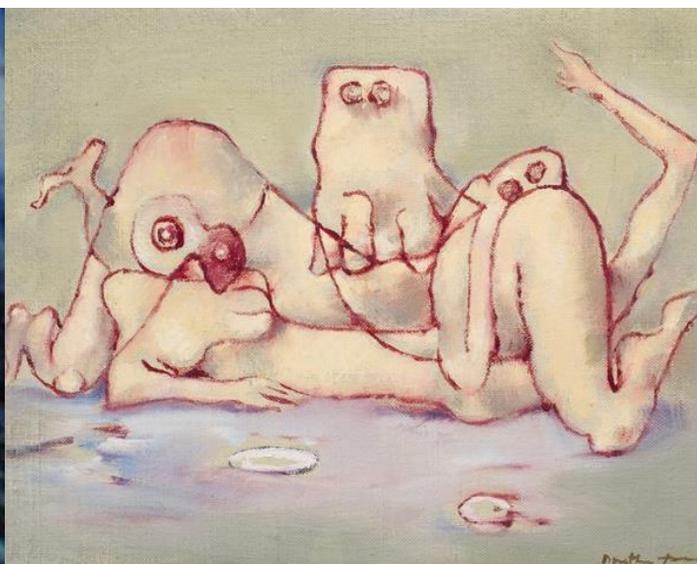
Cinque donne che hanno avuto una risposta viscerale al testo.

Cinque dottoresse, prostitute, architetti, commesse, attrici, madri, figlie e bombe ad orologeria che aspettano il momento di esplodere.

E se fosse questa la fine dei giochi?

Con *DIGESTION* siamo stati selezionati come semifinalisti al Bando Regia della Biennale di Venezia nell'Aprile 2022; e successivamente un primo *work in progress* del progetto è stato presentato al Bloomsbury Festival a Londra in Ottobre del 2022.

Lo spettacolo è in continua evoluzione. Ad oggi io e le mie performers e collaboratrici, in risposta ad un mondo dove la figura del femminile è ancora sotto attacco, sentiamo la necessità di esplorare questi temi più che mai.



DIGESTION

IL RISULTATO

La scena è vuota.

La voce roca di Sarah Kane riempie lo spazio. Un timer che scandisce otto minuti prima della fine è proiettato sullo schermo. Mia madre sta fumando una sigaretta.

Un apparato di donne che spezzano la finzione trovandosi nude; faccia a faccia con la loro fine, spinte ad esplorare gli ultimi momenti caotici, stupidi e onesti di vita da palcoscenico che le mette fisicamente l'una contro l'altra.

Corpi che si scoprono a vicenda, animali umani che rivelano accuse e pregiudizi, analizzando il loro posto nel mondo ed in quel palcoscenico.

Cinque marionette di un gioco sbagliato che le spinge fisicamente all'autodistruzione; al limite fisico, mentale ed emozionale.

Diventano quindi cinque specchi l'una per l'altra per affrontare la pura essenza di sé stesse in relazione all'altro ed al mondo che abitano.

Parti del testo di Sarah Kane si intrecciano a testi inediti, alla Bibbia ed a confessioni intime delle performers e delle loro madri, e delle madri delle loro madri.

Prendi il bambino appena partorito e rimettilo dentro di te.

Twerka per l'emancipazione fino a romperti la schiena. Sii stupida.

Spogliati, rivestiti, spogliati, rivestiti. Bevi.

In gabbia ad allattare te stessa tra bottiglie di latte parzialmente scremato che ingurgiti per rinforzarti le ossa: le ossa non ti serviranno. Rimarrà solo polvere.

Siete cinque donne sforna bambini: l'unico vero obiettivo, essere madre, come lo era tua madre come lo era sua madre.

Eppure, siete solo *performers* su un palco. Seduti davanti a voi persone che stanno mangiano la vostra individualità, che vi fissano i seni nudi come fissavano i seni delle loro madri. È questo che vogliono giusto? Siete oggetti. Oggetti in movimento, la speranza di voi stesse per cercare quello che tutti i performer vogliono: sentirsi vivi.

Sentite il sangue che pulsa quando si parte con lo strip. L'esibizione di sé. Quello che la società vuole ora: mangiarsi a vicenda.

Sono le 4:48. La digestione è finita. La storia non c'è mai stata ma viene creata in quel momento, da corpi che si muovono, parlano, si toccano, si baciano e combattono.

Ecco che arriva l'esecuzione. Il patriarcato vi sta guardando, cosa volete dirgli? Volete distruggerlo?

Daddy is home and he loves his little girls but only if they behave!

REFERENCES

Bill Viola Nantes triptych
[12 Nantes Triptych, 1992.avi](#)

Bill viola, Martyrs
[Martyrs \(Earth, Air, Fire, Water\)](#)

Nancy Sinatra, These boots are made for walking
<https://www.youtube.com/watch?v=m2fPkzJsMU8>

Jazzercise, 1982
<https://www.youtube.com/watch?v=LD1xSc7oRRk>

Sarah Kane interview, 1998
[Sarah Kane interview 1998 Royal Holloway](#)

LUZANE HILL "Enate" Action
https://youtu.be/jjLf_TT4HEU



DIGESTION



ARAMINTA WRAITH

Araminta Wraith è una ballerina, attrice e theatre-maker nata a Londra nel 1988.

Dopo un'illustre carriera con lo Scottish Ballet che con l'English National Ballet, si è diplomata alla Royal Academy of Dramatic Art (RADA) in MA Theatre Lab, dove ha potuto formarsi come attrice e creatrice di teatro fisico.

Wraith ha cominciato il suo percorso formativo rispettivamente alla Royal Ballet School e alla English National Ballet School. È entrata a far parte dell'English National Ballet nel 2007 e ha poi cominciato a ballare come solista per lo Scottish Ballet dal 2016 fino al suo congedo nel 2020.

Tra i suoi ruoli di solista troviamo Elizabeth Proctor (*The Crucible*), Blanche (*A Streetcar Named Desire*), Cenerentola, Witch (*Hansel e Gretel*), Dust (*Akram Khan*) sul palco Pyramid a Glastonbury, Swan Lake allo stadio di Wembley e con Darcey Bussell alle Olimpiadi del 2012. La sua carriera l'ha portata ad esibirsi nei più prestigiosi teatri di tutto il mondo: dal Kennedy Centre, USA, alla Royal Albert Hall, Londra, alla Grand Opera House, Pechino.

I crediti cinematografici di Wraith includono il video musicale di Money's Hold Me Forever, diretto da Cillian Murphy.

Wraith è anche un'insegnante di danza qualificata al Royal Conservatoire of Scotland, una coreografa e direttrice del movimento.



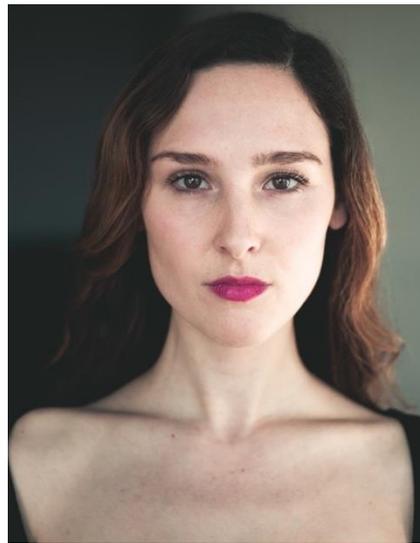
CLAUDIA GAMBINO

Claudia Gambino è un'attrice e performer nata a Milano nel 1990.

Nel 2014 si diploma presso l'Accademia del Piccolo Teatro di Milano. Ha lavorato in spettacoli diretti da Luca Ronconi, Mario Martone, Antonio Marras, Alex Cecchetti, Fernando Rubio, Massimiliano Cividati, Piera Mungiguerra, Patrizio Belloli, Silvia Giulia Mendola.

Come danzatrice lavora con diverse compagnie, tra le quali Nut (di cui è membro dal 2014) e Abbondanza Bertoni. Nel 2013 è co-fondatrice della compagnia Eunemesi con cui crea 'F.A.R.M.', 'Padua Silk Road', 'Anthology of Superfluous Activities' a New Taipei City, progetto selezionato dal bando Movin' up, 'INTIMA DATA', opera realizzata durante l'emergenza Covid - 19 e 'Sensual Pilgrimage' presso il museo Reina Sofía di Madrid. Nel 2015 debutta sugli schermi televisivi in Squadra antimafia con la regia di Samad Zarmandili (Mediaset), Involontaria de La Buon Costume (Mtv), Makari di Michele Soavi (RAI) e Monterossi di Roan Johnson (Amazon Video).

Dal 2021 collabora come performer e ricercatrice con la compagnia danese Sister's Hope a Copenaghen.



GRACE CHURCH

Grace Church è una Theatre-Maker e drammaturga nata a Brighton nel 1993

La sua pratica è dedicata alla creazione di un teatro socialmente impegnato e alla costruzione di comunità attraverso l'espressione creativa.

Si laurea in letteratura inglese e teatro alla UEA - University of East Anglia e completa i suoi studi alla scuola internazionale di teatro Jacques Lecoq. Ha successivamente fondato la compagnia teatrale Stumble Trip Theatre nel 2017.

Collabora con il London College of Fashion, Embers Collective, Frisky Arts & Guttersnipe Theatre, esibendosi in teatri & festivals come il Sadler's Wells, Park Theatre, Wilderness Festival, CPT & VAULT a Londra.

Ha diretto il pluripremiato 'Trip' di Freddie Van Der Velde e Chris White

'Umido, Umido, Umido'.

È regista di 'Cell Outs' (programma finanziato da ARTS COUNCIL ENGLAND) e drammaturga di 'Night on Boob Mountain' di Frisky Arts.

Grace lavora con la sua compagnia 'Frills and spills' e con 'Guttersnipe Theatre' che hanno tour inglesi con la maggior parte delle date sold out.

Grace è anche insegnante di movimento.



ANITA POMARIO

Anita Pomario è un'attrice nata a Ragusa nel 1997.

Inizia il suo percorso in teatro da giovanissima.

Nel 2016 si trasferisce a New York dove si diploma in Meisner Technique alla Neighborhood Playhouse School of the theatre.

Nel 2018 interpreta Pinuccia ne 'Le Sorelle Macaluso', film diretto dalla regista Italiana Emma Dante e presentato alla settantasettesima mostra del cinema internazionale di Venezia.

Nel 2020 si diploma alla Royal Academy of Dramatic Art (RADA) in MA Theatre Lab a Londra dove risiede da 3 anni.

Anita lavora tra cinema e teatro con una passione particolare per il teatro fisico e sperimentale.

Ha appena terminato le riprese di un nuovo film in Sicilia e si trova attualmente in Germania con la sua compagnia, Bare Theatre, dov'è impegnata nella creazione di un nuovo spettacolo teatrale in collaborazione con il Teatro Lindenhof.

A marzo tornerà a Londra dove comincerà le prove di un devised work con un nuovo collettivo.

Nel suo percorso di formazione ha collaborato (tra gli altri) con L'Istituto Grotowski in Polonia, la compagnia Gecko di Londra, l'Australiana Susie Dee e i registi Mike Alfred e David Glass.



MIRIAM ELWELL-SUTTON

Miriam è un'attrice e musical-theatre performer nata a Glasgow nel 1984.

Studia musical-theatre prima alla Scottish Dance school, e si diploma poi alla Arts Educational School di Londra. Subito dopo il diploma viene ingaggiata in Hair al The Gate Theatre. Ha poi interpretato i ruoli di Ali in Mamma Mia! nel West End di Londra; Alterna Tzeitel in Il violinista sul tetto, nel West End; Hunyak e Roxie in Chicago (tour nel Regno Unito); Bettina nel nuovo musical Dolly; Colin in Mother Goose (Nottingham Playhouse).

Ha recitato in Una serata di monologhi di Shakespeare con la compagnia teatrale Action into the word; come la magica sirena in Robinson Crusoe e i Pirati dei Caraibi (SECC); come protagonista in We Will Rock You, nel West End; Tiger Lily in Peter Pan e Princess Jasmine in Aladdin al King's Theatre di Edimburgo.

Miriam è anche una cantante jazz solista che si esibisce nel Regno Unito con la RSNO Big Band e si è recentemente diplomata alla Royal Academy of Dramatic Art (RADA) in MA Theatre Lab.